

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328 e-mail: <a href="mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it">direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it</a> - sito web: <a href="mailto:http://www.scuola.fvg.it/">http://www.scuola.fvg.it/</a>

il Direttore Generale Daniela Beltrame con a fianco la prof.ssa Tamburini, l'Assessore regionale Riccardi, l'Ispettore della Polstrada De Ruosi, e il Presidente di FVG Strade S.p.A. Santuz



Trieste, 7.09.2010

## **COMUNICATO STAMPA**

In Italia gli incidenti sulla strada costituiscono la prima causa di morte per la popolazione di età inferiore ai 40 anni e circa un terzo dei decessi riguarda i giovani tra 15 e 29 anni. Oltre a ciò va aggiunto che il Friuli Venezia Giulia risulta tristemente tra le regioni italiane a più alto rischio di incidente stradale con conseguenze mortali: una famiglia su tre ha esperienza diretta di un incidente stradale e delle sue conseguenze.

Purtroppo però tale fenomeno, gravissimo, è stato avvertito come un problema pubblico solo negli ultimi anni, dopo essere stato a lungo considerato solamente una fatalità casuale e ineluttabile. Un problema sempre più grave che va affrontato concretamente e convintamente, prendendo a modello altri paesi europei "virtuosi" in tale campo (penso all'Inghilterra, all'Olanda, alla Germania). E ciò va affrontato a tutti i livelli, a cominciare dalla scuola.

Con tali forti motivazioni l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, assieme all'Assessorato alla Mobilità e alle Infrastrutture di Trasporto della Regione FVG, tramite il Progetto "SicuraMENTE" ritiene quanto mai necessario e urgente introdurre nelle scuole, fin dal primo ciclo, quella *cultura della sicurezza* che attraversa trasversalmente le varie discipline e che deve accompagnare i giovani nel loro sviluppo, a partire dall'infanzia.

Tramite una vera e propria *didattica della sicurezza* dobbiamo cercare, con l'aiuto delle varie realtà istituzionali del territorio, di sviluppare negli alunni quel senso civico che deve accompagnare il cives durante l'intero arco della vita e in tutti gli ambiti di azione, creando quelle competenze trasversali che permettano di capire quanto importante sia conoscere e valutare il rischio in ogni sua forma e agire comportamenti responsabili a salvaguardia di se stessi e degli altri. Sulla strada, in primis, e in generale nella vita quotidiana.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328 e-mail: <a href="mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it">direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it</a> - sito web: <a href="mailto:http://www.scuola.fvg.it/">http://www.scuola.fvg.it/</a>

Nella progettazione di questo intervento pluridisciplinare, infatti, abbiamo preso lo spunto anche dal progetto didattico olandese PLON. Tale progetto - approdato negli anni 90 a Utrecht quando si ricercavano forme innovative per l'insegnamento delle scienze fisiche, disciplina questa che risentiva di una caduta d'interesse - si occupa dello sviluppo di unità didattiche in fisica attraverso lo studio di questioni tecnologiche e sociali. Esso nasce come proposta inserita nella linea dei progetti didattici che la ricerca didattica, a partire da quegli anni, ha sviluppato utilizzando strategie innovative che integrano tecnologia e scienza. Il progetto PLON fu appoggiato dall'allora ministero olandese per l'educazione e dopo sperimentazione e revisione e fu pubblicato in 31 unità didattiche adottate nell'ambito delle istituzioni scolastiche olandesi. Tra le unità didattiche che costituiscono la sua struttura compare in particolare il modulo *Traffic and Safety* proprio dedicato all'analisi di problematiche scientifiche correlate al traffico e alla sicurezza stradale.

Abbiamo pensato inoltre di prevedere, in tale percorso interdisciplinare di ricerca-azione, anche degli interventi didattici riguardanti la *Psicologia del traffico*, branca della psicologia applicata poco conosciuta in Italia, ma ben consolidata nei paesi nordici.

Il Direttore Generale Daniela Beltrame